

## I tecnici chiedono misure per favorire i giovani e i piccoli studi

La Rete delle Professioni Tecniche ha incontrato il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Maurizio Lupi

di [Rossella Calabrese](#)

**21/01/2014** - Misure per favorire i giovani e i piccoli studi; norme per arginare il fenomeno dei ribassi eccessivi negli affidamenti pubblici; applicazione concreta del DM Parametri bis.



Sono stati questi i temi al centro dell'incontro, tenutosi venerdì scorso, tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Maurizio Lupi**, e una delegazione della **Rete Professioni Tecniche** (RPT), guidata dal coordinatore ing. Armando Zambrano.

In particolare, i rappresentanti della RPT hanno illustrato al Ministro le loro proposte per una riforma del quadro normativo delle norme di settore che punti a una sostanziale semplificazione. Riforma che permetta di riaprire il mercato ai **giovani** e ai professionisti che non siano necessariamente titolari di studi di grandi dimensioni (l'Agenzia delle Entrate

parla di un [mercato oggi chiuso al 97,3%](#)).

Secondo la Rete, inoltre, sono necessarie norme che riducano i **ribassi eccessivi** dei compensi (oggi si arriva sino all'80%) negli affidamenti dei servizi di architettura e ingegneria.

La Rete Professioni tecniche ha chiesto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegni perché il **Decreto Parametri** dei servizi nelle opere pubbliche (**DM 143/2013**) venga applicato.

Si tratta, ricordiamo, del Decreto che, dopo l'eliminazione delle tariffe professionali, definisce i [corrispettivi dei professionisti](#) da porre a base di gara nelle procedure per l'affidamento degli incarichi di ingegneria e architettura, in vigore dal 21 dicembre 2013.

Infine, la RPT ha chiesto che venga valutata la possibilità che gli Ordini professionali, in un'ottica di sussidiarietà, aiutino la Pubblica amministrazione nei compiti di **certificazione**.

(riproduzione riservata)